

MEETING REGIONALE DELLA SCUOLA

LA NOSTRA SCUOLA, LA SCUOLA DI TUTTI
Appunti di viaggio dai territori della scuola piemontese

**Il punto di vista delle
TECNOLOGIE INFORMATICHE
A cura di Movimento di Cooperazione Educativa
Torino**

Accogliamo questo percorso di riflessione sulla scuola piemontese, per fare il punto della situazione anche sull'uso delle tecnologie informatiche.

Per fare questo è necessario analizzare i dati da almeno due punti di vista.

Il primo riguarda le competenze acquisite dai docenti e l'utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica e l'altro riguarda l'acquisizione di competenze degli alunni.

Per avere una visione realistica di ciò che accade nelle nostre scuole, occorre guardare con attenzione i dati che evidenziano la diffusione reale delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana. e non puntare i riflettori soltanto sulle esperienze di eccellenza che possono diventare un buon modello di riferimento, dal punto di vista metodologico e tecnologico, ma non sono diffuse, in modo così significativo, su tutto il territorio.

Docenti e dirigenti di ogni ordine di scuola, che hanno sviluppato, nel loro percorso professionale, attenzione e competenze di didattica informatica, si incontreranno per porsi alcune domande:

"In situazioni di carenze strutturali e di finanziamenti specifici, quanto riescono a fare le scuole rispetto all'introduzione delle nuove tecnologie? Che cosa si può chiedere alla Regione per supportare da questo punto di vista le scuole?"

L'informatica offre degli strumenti di lavoro, non è una nuova disciplina: basta, dunque, finanziare l'acquisto di software didattico o di nuove apparecchiature o bisogna piuttosto puntare sulla formazione degli insegnanti? Ma quale formazione? Solo tecnica o anche metodologico didattico affinché l'uso delle tecnologie favorisca e supporti, trasversalmente, l'apprendimento degli alunni?"

L'introduzione delle tecnologie (in particolare quelle informatiche) ha favorito l'innovazione didattica? Qual è il rapporto fra l'uso di tecnologie e attività di laboratorio multidisciplinare che metta in gioco anche un sapere non tecnologico? Utilizzando le tecnologie si modifica qualcosa anche nel modo di pensare e di imparare degli allievi?"

Come si pone la scuola rispetto alle tecnologie di ultima generazione (web 2.0, social network, cellulari...) che sono ormai diffuse fra gli allievi in modo massiccio? Quale atteggiamento è più consono: ignorarle o trasformarle in uno strumento in più per favorire la comunicazione tra scuola e allievi? Come colmare il divario esistente tra insegnanti e 'nativi digitali'?"

Invitiamo a lavorare insieme docenti e dirigenti che abbiano maturato esperienze innovative di ricerca didattica nel campo delle tecnologie informatiche

LAVORO DI GRUPPO

Conduce Donatella Merlo

Gruppo Nazionale Informatica del MCE

30 novembre dalle ore 15 alle ore 17

Sintesi in riunione plenaria dalle ore 17 alle 18

Sede del MCE Torino - via Thour, 8V

PER RAGIONI DI TEMPO NON E' POSSIBILE FAR RIENTRARE IN QUESTO PERCORSO TUTTE LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROGETTATE DA MCE TORINO, PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO. CI SEMBRA IMPORTANTE SEGNALARLE ALL'ATTENZIONE DEI PARTNERS DELL'INIZIATIVA.

NUOVE TECNOLOGIE

4 febbraio 2010 dalle h. 15,30 alle h. 18,30

4 marzo 2010 dalle h. 15,30 alle h. 18,30

"IL PROGETTO ROBERTA E LA ROBOTICA A SCUOLA"

a cura di Scuola di Robotica di Genova (Centro Regionale per l'Italia per il Progetto Roberta - Le ragazze scoprono la robotica) e di Donatella Merlo (Gruppo Nazionale Informatica del MCE).

Attraverso l'attività di robotica i bambini e le bambine acquisiscono conoscenze tecnologiche e scientifiche in maniera creativa e divertente. Soprattutto le bambine, che sovente non hanno la possibilità di accedere a materiali di questo tipo, possono mettersi in gioco e acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità nello spirito del progetto. Le attività proposte si inseriscono naturalmente nel curriculum scolastico dell'area matematico-scientifico-tecnologica e offrono molti agganci di tipo interdisciplinare anche con l'area linguistico-espressiva per i percorsi didattici che vengono suggeriti e gli strumenti che si utilizzano per realizzarli (lettura, scrittura, disegno, attività manipolative...) (dalla presentazione del progetto Roberta).

Gli incontri avranno un'organizzazione di tipo laboratoriale. Serviranno alcuni pc portatili (uno ogni 4-5 persone).

25 marzo 2010 dalle 15,30 alle 18,30

"CITTADINANZA DIGITALE: GLI STRUMENTI DEL WEB 2.0 NELLA SCUOLA"

a cura di Roberto Didoni (Gruppo Nazionale Informatica del MCE).

Conoscenza e partecipazione, fondamenti dell'Educazione alla Cittadinanza richiedono, con l'avvento di Internet, di essere ridefiniti. Profondi cambiamenti hanno investito infatti, sia le modalità di accesso all'informazione, sia quelle di partecipazione ad attività sociali. Da queste considerazioni scaturisce l'interesse per il concetto di cittadinanza digitale, che partendo dal problema del digital divide, integra la conoscenza tecnica degli strumenti (come nell'ECDL) e l'uso cognitivo di risorse digitali (come nell'utilizzo didattico del computer), in una prospettiva formativa più ampia. (Roberto Didoni)

Info: Sede del MCE - - via Thouar, 812 – Torino
segreteria@mcetorino.it

PROGETTO DUE SCIENZE

MEETING REGIONALE DELLA SCUOLA
LA NOSTRA SCUOLA, LA SCUOLA DI TUTTI
Appunti di viaggio dai territori della scuola piemontese

EDUCAZIONE SCIENTIFICA.

Movimento di Cooperazione Educativa di Torino

a cura di Nuccia Maldera

La scuola e le Istituzioni Piemontesi si sono connotate, nel tempo, per l'attenzione ai processi di innovazione didattica nell'ambito dell'Educazione Scientifica.

L'azione, spesso sinergica, tra Scuola, Università ed Enti ha reso il territorio ricco di esperienze, di ricerca innovativa e di sperimentazione didattica.

La preparazione del Meeting ci offre l'occasione per incontrare i protagonisti, di questo prezioso lavoro e per chiedere che ciascuno, con la diversità delle proprie esperienze, competenze e ruoli istituzionali, ci aiuti a fare emergere, potenzialità, criticità e bisogni dell'educazione scientifica nella nostra Regione.

Vorremmo porre l'attenzione su tre aspetti, e lo faremo attraverso focus, interviste, seminari di formazione. Le problematiche intorno alle quali ci interroghiamo sono:

- **L'innovazione nella pratica didattica.**

Che cosa è cambiato, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola di base, nell'insegnamento delle scienze dalla fine degli anni '80 (programmi della scuola elementare) ad oggi?

L'educazione scientifica si pone oggi il problema di rispondere alle urgenze di partecipazione democratica dei cittadini, come e con quali strategie si può supportare la crescita e lo sviluppo del pensiero scientifico dei bambini e dei ragazzi?

Quanto e come i contributi della ricerca pedagogica e delle teorie sull'apprendimento, hanno influito sulla costruzione di percorsi didattici attenti al significato dell'apprendere e non irrigiditi sui contenuti e "sulla costruzione di nomenclature" spesso insignificanti per gli studenti?

- **La formazione permanente**

Se pensiamo che la **formazione** dei docenti sia un cardine fondamentale per il cambiamento di strategie didattiche, quali problemi emergono nella *formazione in servizio*, nei diversi segmenti della scuola, nelle scienze?

Quali paure, diffidenze nei confronti della cultura scientifica, e quali problemi organizzativi, (sempre più) ostacolano gli insegnanti nella pratica e nella progettazione quotidiana del "fare scienze" ?

Quali problemi e intoppi istituzionali organizzativi, finanziari, culturali, sindacali, si possono elencare per marcare la **grande carenza di formazione permanente**? Quali aspettative per il futuro...?

Invitiamo docenti e dirigenti che hanno maturato esperienze significative nella progettazione e conduzione di percorsi formativi e tutor piano ISS ,per presentare progetti, scambiare idee e riflessioni.
"Quali elementi significativi sono da sottolineare e quali emergenze e priorità sono da evidenziare, nella pratica dell'educazione scientifica nella nostra regione?,

15 dicembre

dalle ore 15 alle ore 18

si chiede la partecipazione di rappresentanti della regione
Sede del MCE Torino - via Thouar, 812

- **La formazione in ingresso**

Se pensiamo che la **formazione** dei docenti sia uno dei fattori decisivi per il cambiamento e l'innovazione, dobbiamo fare emergere i problemi della **formazione in ingresso** dei futuri insegnanti.

Sarebbe interessante conoscere le difficoltà che incontrano gli studenti di Scienze della Formazione Primaria, (e non solo) che hanno come centro di interesse non solo lo studio delle scienze ma la costruzione di competenze in didattica delle scienze.

Non meno importante, è mettere sotto i riflettori, la ricerca di emergenze istituzionali, organizzative, finanziarie, presenti in quest'area formativa.

Invitiamo ad un incontro

Professori della Facoltà di scienze della Formazione primaria di Torino e Tutor degli studenti

(data e luogo da concordare)

Invitiamo ad un incontro di lavoro studenti della facoltà di scienze della formazione , neolaureati e studenti del Master di Didattica delle scienze al

Gruppo di lavoro con sintesi finale

Gennaio 2010 (data da definire) dalle ore 15 alle ore 18

Sede del MCE Torino - via Thouar, 812

PER RAGIONI DI TEMPO NON E' POSSIBILE FAR RIENTRARE IN QUESTO PERCORSO TUTTE LE INIZIATIVE PROGETTATE SUL TERRITORIO.

Li presentiamo ai partners dell'iniziativa

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

per docenti della scuola dell'infanzia e scuola primaria

Percorso formativo che vedrà coinvolti docenti di più scuole di Torino e sarà progettata dal gruppo di ricerca della **dott Maria Arcà**.

Il percorso che verrà proposto si articolerà in momenti di lavoro in gruppo da insegnanti delle diverse scuole a cui si alterneranno momenti di lavoro in seduta plenaria, in cui saranno possibili risposte e approfondimenti sui vari aspetti che caratterizzano il lavoro quotidiano dell'insegnante: quello della propria cultura scientifica, quello della rielaborazione didattica e quello del capire e dell'apprendere dei ragazzini.

Periodo gennaio/febbraio 2010

A cura del MCE Torino

Dal progetto di formazione organizzato da MCE/CID/CEMEA

"FARE SCUOLA: LA SCIENZA IN GIOCO.

PER UNA PRATICA DELLA SCIENZA A SCUOLA

29/04/2010

Scuola primaria statale Umberto I

Via Nizza, 395 - Torino

INFO Sede del MCE - - via Thouar, 812 – Torino

segreteria@mce torino.it



IL PROGETTO

LA NOSTRA SCUOLA, LA SCUOLA DI TUTTI

Appunti di viaggio dai territori della scuola piemontese

Torino, Ai Dirigenti Scolastici

Scuole e Istituti del Piemonte

Vi trasmettiamo una prima comunicazione relativa alle iniziative che nei prossimi mesi intendiamo sviluppare a sostegno di un incontro /confronto fra il mondo della scuola piemontese e la Regione Piemonte; un incontro /confronto che vivifichi, rinsaldi e renda sempre più costruttiva ed efficace la collaborazione fra le Scuole e i Territori, ben sapendo che istruzione, formazione, e educazione sono leve potenti per affrontare e superare le difficoltà culturali, sociali, economiche grandi, oggi presenti nella società.

La Regione Piemonte è chiamata dalle recenti leggi applicative del Titolo V della Costituzione, ad assumersi nuove e importanti responsabilità e funzioni nel governo del sistema pubblico di istruzione e formazione; la Scuola piemontese, d'altro canto si attende dalla Regione di essere sostenuta nel proprio impegno di istruzione e formazione dei cittadini.

Si possono costruire insieme, in maniera non antagonista, risposte efficaci alle domande di sviluppo culturale e democratico dei nostri territori? Si possono individuare, insieme, i criteri e le strategie di azione per garantire alla scuola piemontese una funzione dinamica nel territorio? Si possono concordare procedure, strumenti e contenuti che garantiscano la possibilità di sviluppare eccellenze, salvaguardando sempre la capacità di inclusione delle differenze?

Queste le linee di sviluppo essenziali dell'iniziativa che proponiamo alla vostra attenzione: Nei mesi di novembre/dicembre 2009 verranno attivate, sul territorio regionale, numerose iniziative di ricognizione e documentazione delle esperienze, delle risorse, delle criticità e delle indicazioni di prospettiva, espresse dalle scuole e dai territori della regione. Un lavoro di collaborazione attiva fra enti e soggetti della scuola e del territorio, già avviato da circa un anno attraverso:

- la **“CONFERENZA REGIONALE SUL DIRITTO ALLO STUDIO”** istituita dall'Assessorato Istruzione e Formazione professionale della Regione Piemonte,
 - Il **“Tavolo”** coordinato dal Forum delle associazioni **“RIPRENDIAMOCI LA SCUOLA”** a cui partecipano tutte le principali organizzazioni rappresentative dei soggetti (operatori scuola, genitori, studenti, amministratori locali, ecc) coinvolti nelle questioni scolastiche ed educative”
 - Il progetto **“LIVE. LA SCUOLA SI SENTE”** che ha interessato gli studenti, i docenti e i genitori di 28 istituti superiori della regione gestito dal Gruppo Abele insieme all'Assessorato Istruzione della Regione Piemonte,
- Abbiamo organizzato questa ulteriore fase di iniziative su sei aree tematiche che dovrebbero rappresentare i punti di forza delle nuove politiche culturali e scolastiche della Regione Piemonte:
- Come sostenere e potenziare la capacità istruttiva e educativa della scuola dell'obbligo.
 - Quali sono gli elementi più significativi di una innovazione e riorganizzazione della scuola secondaria di secondo grado e quali i rapporti fra sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale.
 - Quali scelte e quali risorse sono necessarie per dare sviluppo alla cultura scientifica.
 - Come si sta realizzando l'integrazione scolastica e sociale dei bambini e giovani italiani e stranieri.
 - Quali gli attuali problemi dell'integrazione di bambini abili e diversamente abili a scuola e fuori della scuola.
 - Come sostenere (o anche solo garantire) scuola e istruzione nei territori diffusi, nelle piccole comunità locali, e quali rapporti fra scuola e territorio.

Vi preghiamo di essere quindi attenti e disponibili alle possibili richieste di coinvolgimento (incontri collegiali, focus group, colloqui, contatti “a distanza”, ecc.) che potrebbero essere proposti a voi e ai docenti delle istituzioni scolastiche da voi dirette, da parte di esperti delle Associazioni e Organizzazioni che promuovono questo percorso di iniziative.

Un testo di documentazione delle indicazioni emerse nel percorso, una sorta di *“Appunti di viaggio dai territori della scuola piemontese”*, sarà prodotto e consegnato ai partecipanti al *“meeting regionale”*, che si svolgerà a Torino, al Teatro Nuovo, nel gennaio 2010. Il meeting regionale sarà una grande occasione di incontro per valorizzare e rilanciare le tradizionalmente alte e riconosciute qualità della scuola piemontese, per evidenziare le difficoltà in cui si dibatte attualmente, insieme alle potenzialità di innovazione presenti in moltissimi territori del Piemonte, e per valutare le proposte e le linee di azione che potranno caratterizzare l'impegno della Regione Piemonte in questo settore certamente vitale per lo sviluppo democratico e civile dei territori della nostra regione.

Al più presto vi verrà inviato il dettaglio (date, luoghi, temi) delle diverse iniziative territoriali programmate per novembre e dicembre 2009, insieme alla bozza di programma relativo al meeting regionale del prossimo gennaio.

Cordiali saluti.

(Giovanna Pentenero) assessore Istruzione e Formazione, Regione Piemonte
 (Celeste Martina) Pracinat
 (Don Luigi Ciotti) Presidente “Gruppo Abele”
 Domenico Cgiesa (Forum Associazioni)